



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 163 della seduta del 30/04/2022.

Oggetto: Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: f.to Occhiuto

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: f.to Tassone

Dirigente di Settore: f.to Cardamone

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale Reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n.4 pagine compreso il frontespizio e di n.1 allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
f.to Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che le pubbliche amministrazioni definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, ispirandosi ai seguenti criteri dettati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs n. 165/2001:

- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali (determinazioni organizzative e misure per la gestione dei rapporti di lavoro da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 dagli organi preposti alla gestione);
- collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea. Il comma 1-bis, introdotto dall'art. 176, comma 2, D.Lgs n. 196/2003, dal canto suo, prescrive: *"I criteri di organizzazione di cui al presente articolo sono attuati nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali"*;

VISTO lo Statuto regionale, che prevede:

- all'art. 49, comma 3, *"La legge regionale stabilisce i principi relativi all'organizzazione amministrativa regionale in modo da assicurarne funzionalità, efficienza ed economicità nell'acquisizione ed utilizzazione delle risorse, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità, anche ai fini della determinazione della dotazione organica nei ruoli, distinti, del Consiglio e della Giunta regionale"*;
- all'art. 50, comma 1, *"Nel rispetto dei criteri fissati dalla legge regionale, l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture regionali sono disciplinati da appositi regolamenti di organizzazione, adottati dalla Giunta regionale e, per il Consiglio, dall'Ufficio di Presidenza"*;
- all'art. 50, comma 2, *"La legge ed i regolamenti di organizzazione, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, disciplinano l'organizzazione regionale ispirandosi a criteri di flessibilità, funzionalità ed operatività, con la previsione di formule organizzative funzionali alle esigenze di programmazione e coordinamento dell'azione amministrativa"*;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2002, n. 31, che, all'art. 7 (*Ordinamento generale delle strutture regionali*) stabilisce: *"1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), l'ordinamento della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale e le relative attribuzioni sono determinate da appositi atti organizzativi assunti, dalla Giunta regionale, nel rispetto dei criteri generali previsti dall'ordinamento giuridico"*;

CONSIDERATO che l'attuale assetto organizzativo generale della struttura organizzativa della Giunta Regionale è stato definito con deliberazione del 20 aprile 2022 n. 159 e conseguente Regolamento Regionale n. 3/2022 pubblicato sul BURC n. 56 del 22 aprile 2022;

RITENUTO, alla luce di una sopravvenuta valutazione organizzativa di tre strutture amministrative di vertice – Infrastrutture e Lavori Pubblici, Turismo; Marketing Territoriale e Mobilità; Territorio e Tutela dell'Ambiente – approvare una parziale modifica, mantenendo invariate le complessive funzioni assegnate ad ognuna delle citate strutture;

DATO ATTO che le modifiche organizzative consistenti nella soppressione, creazione e trasformazione di Unità Organizzative Autonome non producono effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali in essere non comportando modifiche sostanziali alle competenze delle strutture interessate;

PRECISATO:

- che per effetto dell'approvanda modifica organizzativa deve essere rinnovata, in riferimento ai Settori/ UOA oggetto di rimodulazione di funzioni e/o di nuova istituzione, la relativa procedura di pesatura e di valutazione del rischio;
- che per la pesatura delle posizioni dirigenziali trova applicazione la "metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" di cui all'allegato D) alla D.G.R. n. 63/2019;

RITENUTO di stabilire che, a fronte delle modifiche organizzative adottate con il presente provvedimento:

- a) entro il termine dei n. 7 giorni successivi alla notifica del presente provvedimento i Dirigenti Generali dei dipartimenti interessati provvederanno ad adottare gli atti di micro-organizzazione di competenza, individuando, pertanto, con proprio decreto, il personale assegnato, nonché i procedimenti e le connesse risorse finanziarie, affidati alla competenza dei Settori che compongono i Dipartimenti di competenza ;
- b) per la pesatura delle posizioni dirigenziali si applica la "metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" approvata (sub allegato C) con la Deliberazione n. 541/2015 come da ultimo riportata nella DGR n. 63/2019;
- c) la valutazione delle fasce di rischio sarà effettuata secondo l'iter previsto dalla DGR n.63/2019 con il coinvolgimento del RPCT in conformità a quanto previsto dal PNA e dal Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza da ultimo approvato con DGR n. 36 del 31 gennaio 2022

EVIDENZIATO che la c.d. micro-organizzazione e la concreta gestione delle risorse umane rientrano nell'alveo della disciplina privatistica in quanto *"le determinazioni organizzative e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, sono assunte, nell'ambito della legge e degli atti organizzativi di cui all'art. 2, comma 1, D.Lgs. 165/2001, dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro"* (art. 5, comma 2, D.Lgs. 165/2001);

DATO ATTO che la Giunta regionale è competente, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, alla preposizione dei dirigenti alle strutture;

DATO ATTO altresì:

- che della presente proposta deliberativa è stata data informazione preventiva alle OOSS ai sensi dell'art. 4, comma 4, del CCNL Dirigenza Area Funzioni Locali del 17.12.2020;
- che il presente provvedimento è stato redatto con la collaborazione dell'ufficio legislativo;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente di Settore ed il Dirigente generale del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente di Settore ed il Dirigente generale del Dipartimento proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente di Settore ed il Dirigente generale del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. Recante ad oggetto «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche» ;
- la Legge Regionale 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge regionale del 7 agosto 2002, n. 31 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 19/2001 e s.m.i.;

- Il vigente CCNL Dirigenza Area Funzioni Locali (ex Regioni ed Enti Locali)

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale, Roberto Occhiuto, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui s'intendono integralmente riportate e recepite

- 1. DI MODIFICARE** il Regolamento regionale 20 aprile 2022 n. 3, per come in premessa specificato e rappresentato nell'allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. DI REVOCARE**, a decorrere dall'entrata in vigore della presente struttura organizzativa, tutti i provvedimenti in contrasto con la composizione della medesima;
- 3. DI DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale l'emanazione del predetto Regolamento, nelle forme previste dallo Statuto e dalla normativa vigenti;
- 4. DI STABILIRE** che, per effetto dell'approvata modifica organizzativa, deve essere rinnovata, in riferimento ai Settori/UOA oggetto di rimodulazione di funzioni e/o di nuova istituzione, la relativa procedura di pesatura e di valutazione del rischio;
- 5. DI STABILIRE, altresì, che:**
 - a) entro il termine dei n. 7 giorni successivi alla notifica del presente provvedimento i Dirigenti Generali dei dipartimenti interessati provvederanno ad adottare gli atti di micro-organizzazione di competenza individuando, pertanto, con proprio decreto, il personale assegnato, nonché i procedimenti e le connesse risorse finanziarie, affidati alla competenza dei Settori che compongono i Dipartimenti di competenza ;
 - b) per la pesatura delle posizioni dirigenziali si applica la "metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" approvata (sub allegato C) con la Deliberazione n. 541/2015, come da ultimo riportata nella DGR n. 63/2019;
 - c) la valutazione delle fasce di rischio sarà effettuata secondo l'iter previsto dalla DGR n.63/2019 con il coinvolgimento del RPCT, in conformità a quanto previsto dal PNA e dal Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza da ultimo approvato con DGR n. 36 del 31 gennaio 2022;
- 6. DI DARE ATTO** che, per l'effetto dell'entrata in vigore della struttura organizzativa approvata con il presente atto, le modifiche organizzative adottate non producono effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali in essere, non comportando modifiche sostanziali alle competenze delle strutture interessate;
- 7. DI DARE ATTO** che della presente proposta deliberativa è stata data informazione preventiva alle OOSS ai sensi dell'art. 4, comma 4, del CCNL Dirigenza Area Funzioni Locali del 17.12.2020;
- 8. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutte le Strutture interessate, nonché alle OOSS;
- 9. DI DISPORRE** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Montilla

IL PRESIDENTE DELLA G.R.

f.to Occhiuto

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE.

Articolo 1

1. L'Allegato 1) al regolamento regionale 22 aprile 2022, n. 3 è modificato come segue:

INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI			
SETTORE		PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
1	VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO – AREA SETTENTRIONALE (SEDE CS)		
2	VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO – AREA CENTRALE (SEDE CZ – SPORTELLI VV KR)		
3	VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO – AREA MERIDIONALE (SEDE RC)		
4	LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA ATERP, ESPROPRI		
5	SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO		
UOA	SISTEMI INFRASTRUTTURALI COMPLESSI		
1	INTERVENTI A DIFESA DEL SUOLO		
2	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		

TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'			
SETTORE		PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
1	RICETTIVITA' ALBERGHIERA ED EXTRA-ALBERGHIERA		
2	PORTUALITA' TURISTICA, STABILIMENTI BALNEARI E TERMALISMO		
3	PROMOZIONE ED ATTRATTIVITA' DELL'OFFERTA TURISTICA, TURISMO SOSTENIBILE E DIGITALE, OSSERVATORIO SUL TURISMO		
4	PROMOZIONE DELLA CALABRIA E DEI SUOI ASSET STRATEGICI - SPETTACOLO E GRANDI EVENTI - MARKETING TERRITORIALE		
5	TRASPORTI, MOBILITA' SOSTENIBILE E OSSERVATORIO		
6	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		

TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE			
SETTORE		PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
1	DEMANIO MARITTIMO E CONTRATTI DI FIUME, DI LAGO E DI COSTA		
2	VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SVILUPPO SOSTENIBILE		
3	PARCHI ED AREE NATURALI PROTETTE		
4	EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE, COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA – DANNO AMBIENTALE		
5	BONIFICHE E RECUPERO AREE DEGRADATE –CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO – SANZIONI AMBIENTALI		
6	GESTIONE DEMANIO IDRICO		
7	URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE		

8	QTRP - OSSERVATORIO DELLE TRASFORMAZIONI E DEL PAESAGGIO, POLITICHE TERRITORIALI E CENTRO CARTOGRAFICO REGIONALE		
UOA	TRANSIZIONE ECOLOGICA, ACQUE E RIFIUTI		
1	RIFIUTI, TUTELA AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
2	CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE		

Articolo 2

- 1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Calabria.